



# **COMUNE DI ITRI**

*Provincia di Latina*

## **DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO**

<b>N. 10 del Reg.</b> <b>Data 06/08/2015</b>	<b>OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2015.</b>
---	---

L'anno duemilaquindici il giorno sei del mese di agosto alle ore 17:00 e seguenti nella sala delle adunanze del Comune suddetto.

### **IL COMMISSARIO PREFETTIZIO**

dott.ssa Raffaella Vano, in virtù dei poteri conferiti con Decreto Presidente del Prefetto della provincia di Latina prot. nr. 13325/2015 Area II/E.L. del 8 Luglio 2015, con l'assistenza del Segretario Comunale dott.ssa Cinzia Iacuele, provvede a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

- Il Responsabile Servizio, per quanto riguarda la regolarità tecnica, ha espresso parere: favorevole**
- Il Responsabile Servizi Finanziari, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere: favorevole**

## IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

**Visto** il Decreto prefettizio nr. 13325 dell'8 Luglio 2015 - Ufficio Territoriale del Governo di Latina, con il quale si è provveduto alla sospensione del consiglio comunale di Itri ed alla nomina del Vice Prefetto D.ssa Raffaella Vano a Commissario Prefettizio del Comune di Itri;

Avvalendosi delle attribuzioni di competenza del Consiglio, ai sensi ed in conformità dell'art.42 del D.L.gvo n.267/2000;

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- l'art. 1, comma 704 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha abrogato l'art. 14 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, che aveva istituito la TARES e la maggiorazione;

- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2014, cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

**Visto** il Regolamento comunale per l'applicazione della IUC, in particolare il capitolo riguardante la TARI, approvato con deliberazione di C.C. n. 32 del 31/07/14;

**Visto** l'art.1 commi 639 e segg. della L.147 del 27 dicembre 2013, che prevede che le tariffe debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa;

**Considerato** che l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

**Visto** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. A);

**Visto** che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio gestione rifiuti, redatto dal soggetto che svolge il servizio e approvato anch'esso dal Consiglio Comunale (comma 683 della legge n. 174/2013).

**Visto** il decreto del Ministro dell'Interno del 16 maggio 2015 che per l'anno 2015 ha differito ulteriormente al 30/07/2015, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali;

**Visto** che è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche (All. B), determinate sulla base del Piano Finanziario (All. A) e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2015, in conformità a quanto previsto dell'art. 14, comma 11, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201;

**Visto** che si è ritenuto di fissare, sempre nell'allegato B), i coefficienti Kb, Kc e Kd, nei limiti del D.P.R. 158/1999 e del comma 652, art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, tenendo conto di quella che è la produttività dei rifiuti, riscontrata nelle realtà locali, per ogni differente categoria di utenza, indicati dalle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, a riferimento per il centro d'Italia;

**Vista** la deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 14/05/2015, con la quale è stato stabilito che, nelle more della predisposizione del P.E.F. 2015 e della definizione delle relative tariffe TARI 2015 ed ai sensi dell'art. 44 del vigente regolamento IUC, di procedere alla riscossione, a titolo di acconto, del tributo, calcolato nella misura del 75% in base alle tariffe e riduzioni vigenti ai fini TARI 2014 (D.C.C. n. 35 del 31/07/14), in numero 4 rate, con le seguenti scadenze: 1<sup>a</sup> Rata "acconto" scadenza 30 giugno 2015, 2<sup>a</sup> Rata "acconto" scadenza 31 agosto 2015, 3<sup>a</sup> Rata "acconto" scadenza 31 ottobre 2015 e 4<sup>a</sup> Rata "saldo/conguaglio" scadenza 31 dicembre 2015;

**Ritenuto** pertanto di:

- approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015 (All. A);
- approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" anno 2015, nonché i coefficienti Kb, Kc e Kd nei limiti di cui al D.P.R. 158/1999 ed al comma 652, art. 1, L. 147/13, come risultanti da prospetto allegato (All. B);

**Visti:**

- l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi congiuntamente dai responsabili dei servizi Ambiente ed Ecologia e Tributi, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

## DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015 (All. A);
3. di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" anno 2015, nonché i coefficienti Kb, Kc e Kd nei limiti di cui al D.P.R. 158/1999 ed al comma 652, art. 1, L. 147/13, come risultanti da prospetto allegato (All. B);
4. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2015;
5. Di dare atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 14/05/2015, è stato stabilito che, nelle more della predisposizione del P.E.F. 2015 e della definizione delle relative tariffe TARI 2015 ed ai sensi dell'art. 44 del vigente regolamento IUC, di procedere alla riscossione, a titolo di acconto, del tributo, calcolato nella misura del 75% in base alle tariffe e riduzioni vigenti ai fini TARI 2014 (D.C.C. n. 35 del 31/07/14), in numero 4 rate, con le seguenti scadenze: 1^ Rata "acconto" scadenza 30 giugno 2015, 2^ Rata "acconto" scadenza 31 agosto 2015, 3^ Rata "acconto" scadenza 31 ottobre 2015 e 4^ Rata "saldo/conguaglio" scadenza 31 dicembre 2015;
6. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
7. di dare atto che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia;
8. Di dichiarare ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale**, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue

**Il Commissario Prefettizio**

**Dott.ssa Raffaella Vano**

**Il Segretario Comunale**

**Dott.ssa Cinzia Iacuele**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267)**

La presenta deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lg.vo 18 agosto 2000 n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio comunale e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, li, 07/08/2015

**Il Segretario**

**Dott.ssa Cinzia Iacuele**

**Il Segretario Comunale**

**Dott.ssa Cinzia Iacuele**

---

**TRIBUTI**

**Visto: per la regolarità tecnica si esprime parere favorevole.**

**Li, 30/07/2015**

**Il Responsabile Servizio**

**Dott. Colaguori Giorgio**

---

**UFFICIO RAGIONERIA**

**Visto: per la regolarità contabile si esprime parere favorevole.**

Si attesta la copertura finanziaria della complessiva spesa di € \_\_\_\_\_  
ai sensi dell'art. 151, comma 4, D.Lgvo 267/2000;

Annotato impegno di spesa sulla U.E.B. n.° \_\_\_\_\_

**Li, 30/07/2015**

**Il Responsabile Servizi Finanziari**

**Attilio Vaudo**

---



**COMUNE DI ITRI**  
-Provincia di Latina-

**PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL  
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI  
URBANI**

**Allegato "A"**

## 1 – Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del **Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti)** componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC" **destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.**

**Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC)** basata su due presupposti impositivi:

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:**

- **IMU (imposta municipale propria)**

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

- **TASI (tributo servizi indivisibili)**

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- **TARI (tributo servizio rifiuti)**

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES)**

**L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :**

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- **commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)**
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- **commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI**

**In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componete TARI sono i seguenti:**

**a) per quanto riguarda la TARI:**

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) **l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;**

**b) per quanto riguarda la TASI:**

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

**683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione,** le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

**688.** Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

**689.** Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

**691.** I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

**692.** Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

## **2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Itri si pone.

### **2.1 Obiettivo d'igiene urbana**

Lo Spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato da una cooperativa sociale affidataria del servizio, con frequenza giornaliera, con l'impiego di n. 1 spazzatrice meccanica e l'impiego di n. 8 unità operative;

La situazione è costantemente monitorata al fine d'intervenire all'occorrenza in luoghi e periodi diversi da quelli indicati, sulla base di effettive esigenze rilevate dall'Ufficio Ambiente.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

La pulizia manuale che interessa i marciapiedi, le strade e le piazze non accessibili alle macchine e la vuotatura dei cestini presenti sulle aree di proprietà comunale, sono svolti con frequenza giornaliera, tali attività vengono svolte dalla cooperativa sociale affidataria del servizio.

I cestini collocati sul territorio sono circa 250.

La rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche è di norma effettuata dagli operatori ecologici della ditta Camassa Ambiente affidataria del servizio di raccolta "porta a porta"; in caso di discariche abusive e/o rifiuti pericolosi quali eternit, viene incaricata, invece, ditta specializzata.

### **2.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Il comune di Itri registra una percentuale di raccolta differenziata pari al 56,60% (al 31/12/14).

### **2.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre ulteriormente la quantità di rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento, favorendo la sensibilizzazione dei cittadini.

#### **a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati**

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante il servizio di raccolta porta a porta.

Il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società Camassa Ambiente spa: il trasporto e lo smaltimento è gestito dal comune il quale opera con proprie strutture operative e decisionali, conferendo i rifiuti indifferenziati presso l'impianto della Rida Ambiente.

Il servizio di raccolta della frazione del secco è effettuata con il servizio "porta a porta" con frequenza di raccolta tre volte la settimana;

Al 31/12/2014, le utenze totali servite erano 5532, di cui 5074 utenze domestiche e 458 utenze non domestiche.

Nel 2015 il servizio non subirà rilevanti modifiche rispetto al 2014.

#### **b) Rifiuti cimiteriali**

Il cimitero ha a disposizione contenitori divisi per tipologia, in cui si possono conferire separatamente i rifiuti secchi indifferenziati e la frazione vegetale costituita da fiori secchi e sfalci d'erba.

I rifiuti cimiteriali speciali, risultanti dalle estumazioni, sono smaltiti per mezzo di ditta specializzata.

## 2.4 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata:

### a) Raccolta differenziata

I servizi di raccolta differenziata sono effettuati con il sistema del "porta a porta" su tutti i rifiuti, con:

- Frequenza settimanale, imballaggi di carta e cartone, vetro e imballaggi metallici;
- Frequenza due volte la settimana, imballaggi in plastica,
- Frequenza tre volte la settimana, frazione organica e secco indifferenziato;
- Forniture per utenze domestiche e non domestiche dei contenitori per l'attivazione della raccolta differenziata.

### b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Il Centro di raccolta sito in C.da S. Donato è gestita direttamente dal comune.

Possono essere conferiti i seguenti materiali:

- Ingombranti;
- Sfalci vegetali;
- Carta e cartone;
- Vetro;
- Materiali ferrosi o in alluminio;
- Legname;
- Plastiche dure;
- Olii;
- RAEE;
- Pile;
- Farmaci scaduti;
- Cartucce esauste di toner;
- Siringhe;
- Materiali inerti in piccole quantità di provenienza domestica;
- Polistirolo;
- Frigoriferi;
- Televisori;
- Ferro;

Orari di apertura – Centro di raccolta:

- Lunedì – Mercoledì – Giovedì - Sabato   dalle ore 6,00 alle ore 12,00
- Martedì e Venerdì                                   dalle ore 6,00 alle ore 16,00

Per quanto riguarda i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) la raccolta avverrà secondo quanto disposto dal D.Lgs. del 25/07/2005, n. 151 e dalle successive disposizioni normative;

## 2.5 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica, ai sensi della vigente normativa ambientale.

### 3 - Il piano finanziario – Aspetti economici.

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi, precedentemente descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento del nuovo tributo sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e successive modifiche intercorse.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il L. 147/13 rimanda.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costi.

#### Previsione dei costi anno 2015

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione all'interno del bilancio comunale e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal DPR 158/1999, sintetizzati nella successiva tabella:

Determinazione costi sostenuti		
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> Costi per servizi <b>B8</b> Costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> Costo del personale <b>B11</b> Variazioni delle rimanenze prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> Accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> Altri accantonamenti <b>B14</b> Oneri diversi di gestione	CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati  CGD – Ciclo della raccolta differenziata	CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. € 180.000,00
		CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU € 132.450,00
		CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU € 411.117,99
		AC - Altri costi € 0,00
		CRD - Costi della Raccolta differenziata € 0,00
		CTR - Costi di trattamento e riciclo € 41.611,63
<b>CC - COSTI COMUNI</b>	CARC – Costi amministrativi, di accertamento, di riscossione e contenzioso € 22.032,93	
	CGG - Costi Generali di Gestione € 1.182.450,00	
	CCD – Costi Comuni diversi (Costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie) € 0,00	
<b>CK - Costi d'uso del capitale</b>	Amm. ammortamenti € 61.115,58	
	Acc. Accantonamento € 59.273,58	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ <b>R</b> tasso di remunerazione del capitale impiegato <b>KNn-1</b> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente <b>In</b> investimenti programmati nell'esercizio di riferimento	

	<b>F<sub>n</sub></b> fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 1.842,00
I <sub>pn</sub> Inflazione programmata per l'anno di riferimento*		0,00 %
X <sub>n</sub> Recupero di produttività per l'anno di riferimento C <sub>Kn</sub>		0,00 %

\* (L'indice inflattivo è stato indicato a zero in quanto i costi delle singole voci sono comprensivi del valore dell'inflazione programmata)

<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	<b>€ 2.030.778,13</b>	<b>TF – Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	<b>€ 1.445.598,51</b>
		<b>TF – Totale costi</b> $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	<b>€ 585.179,62</b>

**La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:**

<b>% Attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche</b>						
Costi totali Per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ <b>€ 1.604.314,72</b>	% costi Attribuibili Utenze domestiche	<b>79,00 %</b>	Ctuf – totale costi fissi utenze domestiche	Ctuf = $\Sigma TF \times 79,00\%$	<b>€ 1.142.022,82</b>
				Ctuv – totale costi variabili utenze domestiche	Ctuv = $\Sigma TV \times 21,00\%$	<b>€ 462.291,90</b>
Costi totali Per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ <b>€ 426.463,41</b>	% costi Attribuibili Utenze NON domestiche	<b>21,00 %</b>	Ctnf – totale costi fissi utenze NON domestiche	Ctnf = $\Sigma TF \times 79,00\%$	<b>€ 303.575,69</b>
				Ctnv – totale costi variabili utenze NON domestiche	Ctnv = $\Sigma TV \times 21,00\%$	<b>€ 122.887,72</b>

## Suddivisione utenze domestiche e non domestiche

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali. Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza **Tariffa rifiuti = costi del servizio**.

Il criterio di riparto dei costi fra utenze domestiche e non domestiche è stato scelto facendo riferimento alla ripartizione del gettito TARSU anno 2012, TARES 2013 e TARI 2014 e si è deciso quindi di sviluppare un'ipotesi tariffaria con una suddivisione dei costi totali pari a 79,00% e 21,00% rispettivamente attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche.

Il suddetto criterio ha determinato la seguente ripartizione dei costi:

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 1.604.314,72	Ctuf – totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 1.142.022,82
		Ctuv – totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 462.291,90

  

<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 426.463,41	Ctnf – totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 303.575,69
		Ctnv – totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 122.887,72

## Allegato "B"

### 1) Utenze domestiche

<b>Nucleo familiare</b>	<b>Ka</b> Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare	<b>Kb</b> Coefficiente di proporzionalità per produttività per numero di componenti del nucleo familiare	<b>Quota fissa</b> <b>(€/mq/anno)</b>	<b>Quota variabile</b> <b>(€/anno)</b>
1 componente	0,86	1,40	1,98526	54,57425
2 componenti	0,94	2,60	2,16993	101,35217
3 componenti	1,02	2,70	2,35460	105,25033
4 componenti	1,10	2,90	2,53927	113,04665
5 componenti	1,17	3,10	2,70086	120,84297
6 o più componenti	1,23	3,40	2,83936	132,53746

## 2) Utenze non domestiche

Categorie di attività		Kc Coefficiente potenziale produzione	Kd Coefficiente produzione Kg/mq anno	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,91	8,47	3,02568	1,49094
2	Cinematografi e teatri	0,69	6,37	2,29420	1,12129
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,78	7,20	2,59343	1,26740
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,21	11,17	4,02316	1,96622
6	Esposizioni, autosaloni	0,84	7,68	2,79294	1,35187
7	Alberghi con ristorante	1,27	11,73	4,22265	2,06480
8	Alberghi senza ristorante	1,19	10,98	3,95665	1,93278
9	Case di cura e riposo	1,24	11,51	4,12290	2,02606
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	10,43	3,75716	1,83595
12	Banche ed istituti di credito	1,29	11,83	4,28916	2,08239
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	11,26	4,05641	1,98205
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,22	11,22	4,05641	1,97502
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,12	10,32	3,72391	1,81661
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,28	11,83	4,25591	2,08239
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,26	11,58	4,18941	2,03840
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,15	10,66	3,82367	1,87644
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,14	10,53	3,79042	1,85356
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,62	14,96	5,38637	2,63337
24	Bar, caffè, pasticceria	1,47	13,53	4,88763	2,38165
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,19	10,97	3,95665	1,93101
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,19	10,97	3,95665	1,93101
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,15	19,45	7,14859	3,42373
30	Discoteche, night club	0,96	16,83	3,19193	2,96253